



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 21/04/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2009, n. 500

D.Lgs. 112/98, art. 138 - Costituzione Gruppo di Lavoro per la definizione di criteri e parametri della rete scolastica.

L'Assessore al Diritto allo studio (Pubblica Istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca Scientifica), sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Coordinamento, Monitoraggio e Attuazione del Sistema dell'Istruzione fatta propria dal Dirigente del Servizio Diritto allo studio, riferisce quanto segue:

Il D.P.R. del 18 giugno 1998, n. 233, ha approvato il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche", a norma dell'art. 21 della L. n. 59/97 che prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche.

Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112, con gli artt. 138 e 139, ha delegato agli Enti locali le competenze sulla organizzazione della rete scolastica, a seguito di linee guida definite dalle Regioni.

La legge regionale 11 dicembre 2000, n° 24 ha recepito le funzioni conferite e con gli artt. 25 lett. e) e 27 ha indicato le procedure da seguire per il relativo esercizio. Mentre con deliberazione del Commissario ad acta 1 agosto 2000, n° 181 in attuazione del D.P.R. 18 giugno 1998, n° 233, è stato adottato il Piano regionale di dimensionamento .

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" riconosce alle Regioni una competenza concorrente e/o esclusiva nelle politiche educative e formative.

La legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 632, prevede la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti su base provinciale e articolati in reti territoriali, da svolgersi nell'ambito della competenza regionale di programmazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica.

La legge 40 del 2 aprile 2007, di conversione del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7 ed, in particolare, l'art. 13 dello stesso, ricomprende nel sistema dell'istruzione secondaria superiore gli istituti tecnici e gli istituti professionali prevedendo la riduzione dei relativi indirizzi di studio ed il loro ammodernamento in termini di contenuti curriculari. Il comma 2 dello stesso articolo prevede la possibilità che fossero costituiti, in ambito provinciale o sub-provinciale, "poli tecnico-professionali" tra istituti tecnici e istituti

professionali, con il fine di promuovere in modo stabile e organico la diffusione della cultura scientifica e tecnica e di sostenere le misure per la crescita sociale, economica e produttiva del Paese.

Il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, ha predisposto un piano in materia di organizzazione scolastica di cui all'art. 64 e la legge 6 agosto 2008 n. 133 di conversione di detto decreto, Capo V Istruzione e ricerca.

Atteso che il quadro normativo innovato nell'ambito dell'istruzione e l'andamento demografico concernente il nostro territorio, esigono una significativa revisione della rete scolastica, volta a garantire l'irrinunciabile diritto all'istruzione per tutti, dai capoluoghi di provincia ai piccoli comuni montani.

Atteso che il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della regione Puglia sarà pienamente attuato, a partire dell'a.s. 2010/2011, quale frutto di un lavoro sinergico e di confronto tra le istituzioni scolastiche, gli Enti Locali e le parti sociali territoriali.

Valutato che la concertazione è elemento indispensabile per realizzare una programmazione territoriale della rete scolastica che tenga conto anche dell'opportunità della coerenza con le dotazioni organiche definite dagli organi competenti.

Considerato che ciò consentirà di continuare e rafforzare il percorso partecipativo e solidale intrapreso con il territorio per giungere a soluzioni condivise, le opportunità di interazione e negoziazione, il tener da conto le specificità territoriali di ciascun sede scolastica e la rilevazione delle criticità, quali le distanze e i tempi di percorrenza delle stesse.

Ritenuto che nella nostra Regione, nelle 926 istituzioni scolastiche, il rapporto medio alunni/scuola è pari a 709, in linea con la media standard di 500-900 alunni per scuola, che abbiamo un notevole numero di scuole sovradimensionate e che una parte di scuole sottodimensionate si trovano su territori montani disagiati e/o in quartieri degradati, socialmente deprivati e nei quali la scuola è l'unica presenza contro la devianza e la dispersione scolastica.

Si ravvisa la necessità di istituire un gruppo di lavoro permanente e di confronto, composto dai rappresentanti delle istituzioni, degli enti locali e delle parti sociali, coordinato dal Servizio diritto allo Studio, al fine di realizzare una ricognizione ed una analisi accurata sul territorio delle autonomie scolastiche e dei plessi sottodimensionati, finalizzata alla reale sostenibilità degli accorpamenti delle autonomie e delle chiusure dei plessi sottodimensionati.

Si precisa che la definizione dei criteri e dei parametri del dimensionamento della rete scolastica e di riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio scolastico, sarà oggetto di una Intesa in sede di Conferenza Unificata (art. 3 del decreto legge 7 ottobre 2008 n. 154 convertito, con modificazione, in legge n.189), da definire entro il mese di giugno del corrente anno 2009.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d) ed f).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente ff. dell'Ufficio Coordinamento Monitoraggio ed Attuazione del Sistema dell'Istruzione e dal Dirigente del Servizio Diritto allo studio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in normativa, che qui si intendono integralmente riportate

- di approvare la costituzione del Gruppo di lavoro composto da un rappresentante di ciascuno dei seguenti organismi e del servizio diritto allo studio:

- Servizio Diritto allo Studio che curerà il coordinamento del gruppo di lavoro;
- Ufficio scolastico Regionale della Puglia
- Province
- ANCI Puglia
- UNCEM Puglia
- Organizzazioni Sindacali del comparto Scuola;

- di dare mandato al Servizio Diritto allo Studio di provvedere alla effettiva nomina dei componenti del Gruppo di Lavoro di cui trattasi; tenuto conto delle designazioni di ciascun organismo coinvolto;

- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Organismi interessati a cura del Servizio Diritto allo Studio;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Sandro Frisullo